

8 Aprile, Domenica in Albis e della Divina Misericordia

At 4,32-35; Sal 117; 1Gv 5,1-6; Gv 20,19-31

Otto giorni dopo venne Gesù.

Chiuso / aperto. A volte si trova questo cartello su certe porte e lo si gira a seconda della convenienza della necessità.

* CHIUSO.

- Era certamente **chiuso il cenacolo**, le porte di quel luogo sono sbarrate «per timore dei Giudei», dice il vangelo.

- Ma **chiusa è anche la mente dei discepoli**, che sono paralizzati, **fermi, immobili** e non fanno più nulla per timore di provocare guai maggiori.

- **Chiusa è la mente di Tommaso**, probabilmente pieno di rabbia, di sospetto;

+ **deluso da Gesù**, che aveva detto, aveva promesso, ma poi era morto come tutti gli uomini, anzi in un modo infame, al punto da essere ripudiato dagli uomini e da essere considerato maledetto da Dio.

+ Ma è **deluso anche dalla Chiesa**, dagli apostoli.

Chissà cosa pensava di Pietro, senza essere migliore di lui.

+ **Senza fiducia.** È come se dicesse ai suoi compagni: «Potete predicare quello che volete io non credo neanche a una delle vostre parole».

+ **È chiuso perché è pieno di sé:** «Io credo, io voglio fare esperienza».

* APERTO

- **È il cuore di Gesù**, che non riesce a cicatrizzarsi, ma **rimarrà aperto per l'eternità**,

. **perché tutti possano trovarvi ristoro e pace**,

. **perché possa uscire da esso**, lungo i secoli, **la sua infinita misericordia** che tutto salva e redime. È da quel cuore che esce lo Spirito, il perdono, la pace.

- Di aperte ci sono anche **le ferite delle mani e dei piedi**.

Lui che era riuscito a chiudere le piaghe di tanti infermi, dovrà restare con quelle ferite per sempre. **Perché quelle ferite dicano** ogni volta che le si guarda e le guarderà: «**Io ti ho amato!**», e non sono il segno del rimprovero, ma il **segno di un amore serio, vero**.

* Aperto o chiuso?

- **Cosa trova Gesù in noi?**

Io penso che noi siamo un po' chiusi, dalle nostre abitudini, dai nostri pregiudizi, **siamo parenti di Tommaso**.

Siamo questo, **MA DOBBIAMO DIVENTARE CRISTO**, persone che hanno il cuore sempre aperto,

. che accettano anche di mostrare le proprie ferite, le proprie debolezze, **perché amano;**

. che non hanno paura di nascondere l'amore che è in loro.

Dobbiamo essere **aperti come Gesù**, **perché altri**, anche attraverso la nostra debolezza, **possano abbeverarsi alla sorgente della vita**, che è Lui, **l'unico dal quale si impara ad amare**.